

Soluzione superiore/superiore avanzato es.25:

Spostamenti, il dpcm di Natale. Cenone con i parenti stretti

Il Covid ferma lo sci. Il Governo, nel giorno in cui il triste bollettino dei morti supera la **soglia** delle 50mila vittime, risponde “picche” alle regioni del Nord. Un “no” alla settimana bianca motivato dalla convinzione che gli **spostamenti** non indispensabili, le resse in funivia e in cabinovia, gli alberghi affollati e soprattutto le migrazioni dal Centro e dal Sud d’Italia - in una nazione trasformata a Natale presumibilmente in **zona** gialla - verso i **comprensori** sciistici, possano trasformarsi «in una formidabile occasione di contagio».

E siccome, come dice Giuseppe Conte, «non possiamo permetterci vacanze sulla neve, perché tutto ciò che vi ruota attorno è incontrollabile», addio alle settimane bianche. Almeno per ora. Da gennaio, se non arriverà la temuta terza ondata dell’**epidemia**, se ne riparlerà.

Linea dura del governo anche sul Natale. «Spostarsi da una Regione all’altra per le Feste? Di certo sono fermamente contrario a spostamenti come quelli che ci sono stati in estate», dice Boccia che esclude anche i cenoni: «Molti italiani non ci saranno a Natale. Con 600 morti al giorno è fuori luogo parlarne».

E Conte, sostenuto dall’Oms, avverte: «Senza prendere **misure** ad hoc, con il periodo natalizio si

rischia di ripetere l'errore di Ferragosto e non ce lo possiamo permettere. Quindi consentire tutte le occasioni di socialità tipiche del **periodo** natalizio non è possibile». Insomma, sarà vietata «la socialità allargata, che di solito si accompagna alle Feste con tombolate, festeggiamenti, veglioni».

Da qui il coprifuoco più esteso e il possibile **divieto** di spostamenti tra Regioni (salvo deroghe) anche quando tutta Italia sarà di colore giallo. Via libera invece dal 4 dicembre all'**apertura** dei negozi e dei centri commerciali fino alle 22 (anche nel week-end), «ma con forti controlli per evitare le resse festive, anche in strada». Confermato lo stop delle **feste** pubbliche e private all'aperto e al chiuso durante le festività. E forse perfino la chiusura di bar e ristoranti alle 18.

da [ilmessaggero.it](https://www.ilmessaggero.it), 14 novembre 2020